

Lo stress test dà fiato alle nostre banche

Ma per sapere bene come vanno le cose bisognerà aspettare i conti trimestrali

Intesa Sanpaolo, che include la nostra Carisbo, è la prima banca italiana per solidità. Questo l'esito degli stress test Eba-Bce effettuati sui principali gruppi italiani.

Si dicono «promosse» anche Bper e Credem sottoposte all'esame delle autorità di vigilanza e controllo. Il parametro patrimoniale di base è ben oltre il limite di minima sicu-

rezza. Ma per conoscere bene lo stato delle nostre banche bisogna attendere i conti trimestrali.

a pagina **17 Degli Esposti**

L'analisi

Gli stress test danno fiato alle banche Ma si attendono i conti trimestrali

Banca Intesa Sanpaolo, e quindi Carisbo, che ne è una costola, è la prima banca italiana per solidità e per potenziale «resilienza» agli effetti di una crisi finanziaria. Lo confermano gli stress test Eba-Bce effettuati su quattro dei principali gruppi del nostro Paese, i cui risultati sono stati diffusi ieri. Unicredit, molto presente nella nostra regione dopo aver incorporato, negli anni 90, il Credito Romagnolo, si è classificata seconda.

Ma qual è lo stato di salute delle altre big emiliano-romagnole? Almeno due, la modenese Bper Banca e la reggiana Credem, sono state a loro volta sottoposte all'esame delle autorità di vigilanza e controllo, ma i risultati non sono saranno resi pubblici. Saranno comunicati a ogni istituto riservatamente, nei prossimi giorni, soltanto come supporto statistico all'annuale documento Srep, l'esercizio di valutazione e misurazione del rischio che verrà trasmesso alle banche all'inizio del 2019. Secondo indiscrezioni filtrare ieri da Francoforte, anche per l'ex

Popolare dell'Emilia-Romagna e per il gruppo reggiano che fa capo alla famiglia Marimotti gli stress test non sarebbero stati un problema: prova superata. In altre parole, il parametro patrimoniale di base (Cet 1 ratio) sarebbe risultato per entrambe migliore del livello minimo di sicurezza (5,5%) anche in caso di una nuova tempesta finanziaria globale con gravi ripercussioni sull'economia italiana.

Dai due quartier generali filtra sicurezza e tranquillità in attesa dei dati ufficiali. Anche Iccrea, la holding delle Banche di Credito Cooperativo che in Emilia-Romagna conta su una mezza dozzina di istituti aderenti, avrebbe superato l'esame.

Questo significa che tutto il sistema creditizio emiliano romagnolo, scottato negli anni scorsi dalle crisi di Carife, Carim, e CariCesena (senza contare le molte Bcc salvate grazie a fusioni e incorporazioni con consorelle), può considerarsi fuori pericolo? L'allarme spread non le sfiora? Affermarlo è prematuro. Intanto perché gli stress test

sono stati condotti sulla base dei bilanci al 1° gennaio 2018, quando l'impennata del differenziale fra i tassi obbligazionari italiani e quelli tedeschi era ancora di là da venire.

Da allora molte banche hanno concluso operazioni che potrebbero aver modificato le condizioni di partenza. Anche in positivo, se vogliamo, cedendo a terzi consistenti pacchetti di crediti deteriorati, o in negativo, se tra gli attivi patrimoniali è molto aumentata la quota di titoli del debito pubblico italiano, ora svalutati dall'impennata dello spread. Tant'è vero che il mondo del credito contesta i criteri adottati per i test, sostenendo che sono approssimativi e poco tem-



pestivi.

Un'idea più precisa sullo stato di salute delle nostre banche, almeno delle due maggiori, si avrà con la diffusione dei conti trimestrali. La prossima settimana si terranno i cda di Credem e di Bper (giovedì 8) e subito dopo i dati saranno resi pubblici. Il valore dei titoli di Stato italiani è calato di quasi il 30% dalla primavera ad oggi e altrettanto hanno perduto, in Borsa, le azioni delle principali banche italiane. Non tutto questo si ripercuoterà meccanicamente sul patri-

monio degli istituti, i cui asset sono diversi caso per caso.

Ma certo una minusvalenza dovrà essere conteggiata e questo restringerà i margini per l'erogazione di nuovo credito. La conseguenza potrebbe essere alle viste un ritorno di fiamma della stretta creditizia per tutta l'economia della regione.

Massimo Degli Esposti



I conti

Bper Banca è uno degli istituti principali in regione insieme a Credem



Peso:1-4%,17-29%